

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA PROGRAMMATICA DELLA UNIONE SINDACALE REGIONALE CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

“GUIDIAMO IL CAMBIAMENTO”

DOCUMENTO FINALE 11 ottobre 2023

L'11 ottobre 2023 presso il Conference Center a **Gorizia**, si è svolta l'**Assemblea Organizzativa della USR CISL Friuli Venezia Giulia**.

L'Assemblea fa propria la relazione di apertura tenuta dalla Segretaria Organizzativa USR **Claudia Sacilotto** assieme alle analisi e proposte dei due focus presentati dalla Coordinatrice Donne Regionale, **Alessia Cisorio** e dalla Responsabile del Dipartimento Comunicazione & Internazionale, **Mariateresa Bazzaro**, ai numerosi interventi delle Ast, delle Federazioni e degli Enti-Società-Servizi-Associazioni, oltre alle riflessioni del Segretario Generale USR, **Alberto Monticco** e alle conclusioni del Segretario Confederale Nazionale, **Giorgio Graziani**.

L'Assemblea condivide l'impostazione della Confederazione, con i tre temi guida: l'identità, la partecipazione, l'innovazione e le cinque macro aree legate da un filo comune che intrecciano le sfide del nostro futuro.

L'Assemblea ha proiettato gli impegni presi nella scorsa Assemblea Organizzativa 2019 dove molti obiettivi sono stati raggiunti: dall'assetto territoriale con le AST che sono il braccio operativo dell'USR alla valorizzazione del territorio con l'accoglienza verso le persone che si rivolgono nelle nostre sedi.

L'Assemblea rimarca il fatto che viviamo un momento decisivo anche nella nostra Regione, perché le scelte di politica di sviluppo dovranno essere incentrate per determinare il futuro nostro e quello delle prossime generazioni. Gli ultimi difficili tre anni, tra pandemia e post pandemia, aggravati dalla sciagurata **aggressione russa al popolo ucraino**, ci consegnano un Paese e una Regione che necessitano di indirizzi chiari anche e soprattutto nel mondo del lavoro.

In Friuli Venezia Giulia a prima vista, si potrebbero giudicare in modo positivo tutti i settori produttivi, ma è altrettanto vero che è importante tenere in attenzione e monitorare costantemente i dati. Infatti il settore manifatturiero regionale sta reggendo alle contingenze del momento anche se, già dal mese di giugno, stiamo assistendo ad un rallentamento della produzione industriale (e rispetto a gennaio sono sensibilmente aumentati i lavoratori coinvolti da percorsi di crisi).

Constatiamo che il nostro sistema regionale non sembra pronto ad affrontare le sfide e le transizioni globali ormai in atto; le stesse devono passare necessariamente anche attraverso una fase contrattuale e concertativa nuova. È indispensabile domandarci oggi **che mondo del lavoro vogliamo da qui a 10 anni**, altrimenti rischiamo che la nostra regione rimanga irrimediabilmente

indietro, disperdendo gli assist di vantaggio di cui gode, dalla posizione baricentrica rispetto all'Europa, all'attuale buon tasso di occupazione.

E a questo proposito si ritiene importante cogliere l'opportunità offerta da *Gorizia/Nova Gorica Capitale della cultura europea 2025*, per dare anche risposte al problema contrattuale e dei diritti dei lavoratori transfrontalieri che ancora oggi, in Italia e in Slovenia, hanno minori tutele.

L'Assemblea si è interrogata inoltre sul tema **sanità**, per il futuro della nostra regione. Abbiamo accesso a notevoli risorse finanziarie dopo anni di tagli alla sanità territoriale e al sociale, fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, alla tornata dei fondi strutturali 2021/27. Tutto queste risorse necessitano però di un sistema pubblico strutturato. A rischio c'è la dispersione delle risorse economiche e professionali che porterebbero ad assetti inefficaci ed inefficienti.

Il tema del **gender pay gap** è stato affrontato in uno specifico focus e si è ritenuto meriti una attenta riflessione partendo da una possibile autocritica: l'aver indirizzato le politiche di genere quasi esclusivamente verso la sola conciliazione lavoro-famiglia senza analizzare quali potevano essere le possibili problematiche che hanno portato a una differenza salariale che può arrivare anche al 30% fra uomo e donna.

L'Assemblea condivide l'importanza e il valore della **comunicazione**, sia interna che esterna, per lo svolgimento della nostra attività, sia per valorizzare il nostro senso di appartenenza, rafforzandolo attraverso lo scambio di conoscenze ed informazioni sia per definire la nostra identità.

L'Assemblea richiama l'attenzione di tutti **sul tema della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro** ritenendola una questione di civiltà e di cultura.

Un Paese in cui, ogni giorno, più di tre persone perdono la vita sul posto di lavoro, più di dieci lavoratori si feriscono o si ammalano e in cui nove ispezioni su dieci danno esiti di irregolarità è un Paese sfregiato nei suoi valori fondamentali. Su questo punto il Governo, il Sindacato e le Imprese devono trovarsi dalla stessa parte per dar vita a una nuova strategia nazionale che punti all'obiettivo di azzerare le morti e gli infortuni sul lavoro. È un obiettivo raggiungibile con la disciplina (controlli, ispezioni, sanzioni, etc...) ma soprattutto con una cultura della sicurezza che deve passare attraverso la consapevolezza del rischio e delle sue conseguenze.

Dall'Assemblea sono emersi e vengono ribadite le seguenti priorità:

- **rilanciare** il valore della figura, del "**delegato dei servizi**" (già immaginata durante i lavori dell'assemblea dei "Servizi in Rete"), oggi più che mai necessaria anche alla luce delle nuove opportunità: una figura utile a rafforzare la rete Cisl all'interno delle aziende che, potrebbe diventare anche il portatore di interessi e di sensibilità sindacali verso le Federazioni Territoriali e le AST;
- **valorizzare** all'interno delle attività dei nostri servizi, le potenzialità di Inas, Caf e Ial;
- **verificare** la situazione dell'Ufficio vertenze regionale, valorizzando e tutelando le persone che vi operano e cercando, attraverso le AST, comportamenti omogenei nei territori da parte delle Federazioni;

- **implementare** tutti gli sportelli, dall'Accoglienza agli Sportelli Lavoro, in modo da rilanciare la presenza e il proselitismo nei territori, sostenendo in questo modo nei recapiti con operatori trasversali, l'attività delle Federazioni, Enti ed Associazioni che si trovino in difficoltà economiche e/o di organico;
- **valorizzare** la comunicazione ottimizzando ciò che è già presente ed implementandola attraverso l'impiego di strumenti innovativi, con l'obiettivo di costruire un solido ecosistema della comunicazione regionale, in grado di mettere assieme Confederazione, Federazioni, Servizi e Delegati, e facilitare la trasformazione da organizzazione ad organismo capace di scambiare e veicolare al proprio interno esperienze e informazioni, a beneficio di tutte le strutture;
- **proseguire** nei programmi formativi per giovani e nuovi quadri, operazione necessaria per gestire il ricambio generazionale aprendo anche una riflessione su come coinvolgere i giovani già dal percorso scolastico e/o universitario per capire le loro esigenze e le loro problematiche, creando anche degli spazi dove possano liberare la loro creatività;
- **utilizzare** annualmente, d'intesa con le federazioni nelle aziende dove siamo presenti un'ora di assemblea per affrontare il tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **valorizzare la continuità associativa** per non disperdere il valore dell'Associato Cisl, sia in termini di proselitismo che di patrimonio storico di appartenenza alla nostra Organizzazione;
- **operare** per ridurre il **gender pay gap**, impegnando l'Organizzazione affinché non ci siano solo bonus per le famiglie, ma contributi e/o sussidi strutturali a sostegno della genitorialità e per l'assistenza alla persona. Si rende altresì necessario al contempo una riflessione su alcune parti dei CCNL, quali le declaratorie contrattuali superate, ricercando soluzioni atte a una flessibilità di orario con la possibilità di trovare un benessere organizzativo e dare seguito a piattaforme di welfare aziendali, territoriali, regionali, che diano risposte economiche ad eventuali problematiche nella gestione della conciliazione vita lavoro;

Infine, l'assemblea organizzativa della CISL FVG esprime solidarietà ad Israele e al suo popolo per le vittime degli attacchi terroristici avvenuti in questi giorni. La Cisl ribadisce la sua posizione a favore della pace dei popoli.

Documento approvato all'unanimità.